

I SENATORS VINCONO LA REGULAR SEASONS, ORA PLAY OFF Ci sono partite che si possono leggere dal primo momento in cui la squadra si dispone in campo, altre segnate dal destino. Quella di lunedì tra Stella RD e Senators Modena fa parte di quest'ultime. Alle 20 del giorno 18 giugno prendeva il via la sfida che avrebbe aggiudicato ad una delle contendenti il primato della Regular Seasons del Campionato Interprovinciale di Softball UISP "Ara di Vetilia".

Molte assenze importanti tra i geminiani, Margie, Giangi, Skizzo, Biturbo, Superciuc (anche no), davano poco spazio a Maurigno Levratti per una formazione che potesse contenere l'esuberanza domenicana forti di 2 titoli e del soprannome di "Invincibile Armada". In oltre Sgorghy ed il Presidente erano affaticati da prestazioni tennistiche e golfistiche di alto livello del fine settimana, Ronald Birra e Neddy bloccati con la schiena, Champ e Mr Bunt claudicanti, The Pensioner che si è scoperto esodato, Zio Biccio e Lollo in forma ma inesperti e Onad unico sano.

I domenicani partono in attacco e subito rifilano 4 bordate ai gialloblu.

La risposta è praticamente inesistente, un punto. Secondo inning i domenicani battevano come dei fabbri, le palle fischiavano dalla grande spinta impressa dai domenicani, anche un fuori campo con home run nello score dei caraibici.

Al terzo inning 8 a 3. I cambi modenesi, vedono scendere Mr Bunt ed Esodate, salgono Lollo e Zio Bicio. Loris Il presidente in terza, Neddy esterno sinistro, Sgorghy Carlo a lanciare. Non male, la strategia paga e ferma il dilagare dello Stella RD. Ultimo inning di attacco dei Senators risultato 11 a 3 per gli altri, inning a punteggio libero. Ed ecco il destino prendere il sopravvento, ad uno ad uno i geminiani si conquistano le basi, riempiendole tutte, entrano i primi punti, 4, 5, 6 fino a 11 a 9 Carlo allontanatosi perché ormai il risultato non dava velleità di nessuna emozione resta incredulo su cosa stava succedendo batte e si conquista la base. Ma ecco Claudio Campioli, si avvicina al piatto, fulmina il lanciatore avversario con uno sguardo, prima palla ball, seconda strike, terza ball, ma è la quarta palla a portare il suo nome.

Ecco il vecchio leone Champ girare la mazza con forza, precisione e velocità.

La palla supera il diamante, l'interbase ne vede solo la scia, l'esterno sinistro tenta di fermarla con gesto felino, ed intanto i gialli ad uno ad uno entravano a casa base segnando il decimo, undicesimo e dodicesimo punto.

Un 12 a 11 che non premia sicuramente il gioco espresso dai Senators, ma sicuramente paga la tenacia e la voglia di non mollare. Barcolliamo ma non molliamo.